

## Venezia 68. Carrellata per l'inverno

Articolo di: Antonella D'Ambrosio



[1]

Per orientarsi tra i film della **68° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia** già in sala o che usciranno in inverno abbiamo presentato una scelta fra i quali muoversi, a cominciare da *Shame* di **Steve McQueen**. Si tratta di un film da vedere preparati a **scene scabrose**, assolutamente **funzionali alla storia** di un disturbato maniaco, sesso-dipendente, impersonato dal bravissimo **Michael Fassbender**, che per questo ha vinto la **Coppa Volpi** come **miglior protagonista**.

*“Shame ha una forza cinematografica sconvolgente - ha spiegato il presidente di giuria, Darren Aronofsky (che ricordiamo come regista di *Il cigno nero lo scorso anno*) - e tra i tanti film visti avrebbe meritato **più di un premio**”. L' **affascinante attore tedesco-irlandese** (già conosciuto in *Bastardi senza gloria* di Quentin Tarantino) ha affermato: *“Steve McQueen parla sempre di cose che in genere nessuno vuole affrontare e di cui non si parla. Ho cercato solo di seguirlo cercando di non essere il punto debole della sua storia. Il premio a Venezia ci ha dato fiducia e ci ha fatto capire che avevamo ragione”*.*

**Michael Fassbender** è anche *Jung* nel film, presentato in concorso, attualmente in sala, *A Dangerous Method*. Il regista **David Cronenberg**, sempre da vedere, ci è apparso, questa volta, in **tono minore**, senza quella capacità di narrare storie borderline, che gli è propria fin dai tempi di *La mosca*. Ha il merito, però, di aver scelto **Viggo Mortensen** che resterà alla storia come il **Freud più simpatico e bello** mai visto. Non nella parte, invece, **Keira Knightley**, una *Sabina Spielrein* priva di vitalità.

E ad un famoso **caso trattato da Jung, la donna che si riteneva una torta alle prugne**, ci richiama il titolo del film *Pollo alle prugne*, seconda opera della coppia **Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud**, già collaudata nell'ottimo *Persepolis*. Tratta anche stavolta da una *graphic novel* di una Satrapi in piena forma, la pellicola è da non perdere, poetica, divertente, ben recitata e pensosa metafora dell' **amore per l'Iran** : perfino la donna desiderata si chiama con questo nome.

*Carnage*, basato sull'opera *Il dio della carneficina* di **Yasmina Reza**, già visto e non apprezzato a teatro, dove sembrava semplicemente una serie di battute ad effetto, viene rivitalizzato dal genio e dalla grinta di **Roman Polanski** e finalmente se ne legge tutto il **livore per una società decadente**. Inaspettatamente, e al contrario del testo teatrale, un finale positivo apre al futuro.

Il **catastrofico Contagion** si fa godere durante la visione grazie ad un ritmo serrato, che sfuma pian piano. **Commenti sarcastici on line** avvisano di non poter commentare la recitazione degli interpreti ... in quanto morti troppo presto.

Divertente *Cose dell'altro mondo* , con **Abatantuono**, film scritto probabilmente per far **ravedere gli ipocriti**.

## Venezia 68. Carrellata per l'inverno

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

**Giochi d'estate** di **Rolando Colla**: il tema è sempre la **violenza sui bambini**, ma quella che resta tutta la vita e che ha proporzioni ben più ampie del mostro che ne uccide "pochi". E' un film che andava tagliato (dura 101 minuti) e con un leggero gap tra gli attori bambini e gli adulti, questa volta, incredibilmente, a favore dei piccoli. E' trattata anche, con particolare sensibilità cinematografica, la violenza nei giochi e la sensualità dei bambini.

**Rudolf Jacobs, l'uomo che nacque morendo** è la storia, vera, di un **alto graduato tedesco, di stanza in Italia**, che decide di passare con i nostri partigiani un particolare periodo della propria vita: interessante excursus di una storia recente semidimenticata e narrata con un metodo innovativo, mostrando ricerche fatte al computer, da non mancare **per chi ama sapere**.

**Sal** di **James Franco, grande attore e ora regista** di molte possibilità. Bisogna pazientare per il **ritmo lento**, ma se ne consiglia la visione ai **cinefili attenti**. Il film tratta degli ultimi giorni di **Sal Mineo**, assassinato da uno sconosciuto nel 1976, a 37 anni, dietro la sua abitazione ad Hollywood.

Con **Scialla** (espressione reiterata del gergo giovanile romano che significa "lascia stare", "rilassati"), **film d'esordio di Francesco Bruni**, la **commedia italiana risorge**: commozione e risate non futili in sala. La pellicola ha **vinto Controcampo italiano**, la sezione della Mostra cinematografica con una **giuria** presieduta da **Stefano Incerti e composta da Aureliano Amadei e Cristiana Capotondi**. Si sono sottolineati per questa commedia « *l'ironia e la mano sicura e un cast in cui spicca uno straordinario Fabrizio Bentivoglio*», aggiungerei **l'esordiente e applauditissimo Filippo Schicchitano**, Luca, quindicenne irrequieto dal forte accento romano.

**Scossa**: evviva i **giovani vecchi Maselli, Lizzani, Gregoretti** che ancora ci sanno parlare con semplicità e coraggio. "**Ogni film storico è in qualche modo un film attuale**", afferma Citto Maselli, infatti vien subito da pensare al recente terremoto mentre si seguono episodi di quello di Messina del 1908!

**L'episodio più surreale, l'ultimo, di Nino Russo** è anche il **più graffiante**: non si può morire finché il Comune non ci rende la casa andata distrutta. **Terraferma: Crialese** non delude e si conferma regista che sa affascinare e denunciare. Purtroppo la pur brava Donatella Finocchiaro stona con gli altri più appropriati interpreti.

**W.E., elegantissima opera fuori concorso di Madonna**, indaga il **sentimento che lega le coppie**: cos'è l'amore? Dove arriva l'amore? Non si scandalizzino i puristi se viene da paragonarlo all'altrettanto estetizzante con profondità *A single man*.

**Wilde Salomè** del grande **Al Pacino** che ben si destreggia tra teatro e cinema, anche se **gigioneggia e si compiace, mostrandosi stanco**, non centrato o altrove. Il film, con una **divina Jessica Chastain**, già ammirata in *The tree of Life*, ma qui veramente magica, la migliore Salomè mai vista, è un inno a Oscar Wilde.

Per tutti i gusti i film presentati a Venezia quest'anno, spaziavano perfino in tutto il mondo come **lo splendido film-documentario Vivan las Antipodas** di **Victor Kossakovsky**, assolutamente da vedere. La macchina da presa, a volte proprio capovolta, ci mostra con grande effetto luoghi opposti della terra e modi differenti di vivere. Eccezionale la coppia di fratelli argentini che si scambiano **poetici dialoghi surreali**.

**Publicato in:** GN69 Anno III 3 ottobre 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

[68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica](#) [2]

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è organizzata dalla Biennale di Venezia. L'edizione n. 68 si è svolta al Lido di Venezia dal 31 agosto al 10 settembre 2011.

**Articoli correlati:** [Venezia 68. Black Block. I cani rabbiosi della Polizia Italiana](#) [3]

[Venezia 68. Carrellata per l'inverno](#) [4]

[Venezia 68. L'ultimo terrestre. Il vero alieno di sé stesso](#) [5]

[Venezia 68. Ruggine di Daniele Gaglianone e lo sguardo obliquo di Timi](#) [6]

- [Cinema](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/venezia-68-carrellata-linverno>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/michael-fassbender>

[2] <http://www.labiennale.org/it/cinema/mostra/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/venezia-68-black-block-cani-rabbiosi-della-polizia-italiana>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/venezia-68-carrellata-linverno>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/venezia-68-lultimo-terrestre-vero-alieno-di-se-stesso>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/venezia-68-ruggine-di-daniele-gaglianone-sguardo-obliquo-di-timi>